

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In VII. pagina Cent. 30 la linea corpe 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 agosto a 31 dicembre 1894  
**LIRE 6.50**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 3 PER PAROLA**

**DA ROMA**

CORRISPONDENZA PARTICOLARE DEL Comune  
ROMA, 5 agosto

**Le economie militari - I bilanci di previsione - Sottrazioni documenti alla Banca Romana - Trattato anglo-italiano.**

Non è esatta la notizia data dall'Esercito che tutte le economie militari - se realmente se ne faranno - saranno rivolte a beneficio del bilancio della guerra.

Dato il caso che si concretino almeno questi milioni di economie, una parte di questa somma sarà dedicata ad alleviare la parte passiva del bilancio generale.

Per ora però non si può stabilire neanche una cifra approssimativa per le economie militari, nè certamente le sole proposte della commissione dei generali darebbero i dieci milioni fissati dall'Esercito. Raggiungerà questa cifra, e forse la si supererà di molto, ma solo nel caso che il ministro della guerra presenti il progetto, alquanto modificato e migliorato, del generale Pelloux, relativo al reclutamento ed avanzamento.

Una sola cosa è certa: che di economie immediate non se ne avranno che per una somma minima.

×  
In diversi ministeri è incominciata la comparazione dei bilanci di previsione 1893-1896. Essi dovranno essere pronti in settembre, per essere presentati alla Camera nel novembre.

Nei mesi di settembre ed ottobre avranno luogo diversi consigli plenari di ministri per l'esame dei detti bilanci e per coordinare le economie.

Contemporaneamente si discuteranno le forme organiche, le quali, per alcuni rami dell'amministrazione, sono già pronte.

Queste riforme saranno positivamente annunciate nel discorso del trono, e la loro discussione avrà alla Camera la precedenza su tutte le altre.

×  
Stamane si assicurava che tra giorni saranno spiccati dei mandati di comparizione per l'affare dei documenti scomparsi dalla Banca Romana.

I primi mandati riguarderebbero Felzani, Minetti, Montalto e Mestriner.

Più tardi verrebbero invitati a comparire, davanti al giudice istruttore, Giolitti, Romano, Tanlongo, Ramognino ed altri.

Del resto tutti sono persuasi che questo processo andrà in fumo e non arriverà neppure a comparire davanti al tribunale. Ne sarebbe persuaso lo stesso Giolitti, ma esso desidera che si proceda all'istruttoria per garantirsi da inevitabili attacchi alla Camera.

×  
Nelle sfere politiche di Roma si ritiene che ove l'Inghilterra e l'Egitto si decidessero a marciare su Kartum, l'Italia potrebbe, senza troppa spesa, prendere possesso di tutta la zona di territorio assediata dalla nota convenzione anglo-italiana.

Intanto si conferma che tra Roma e Londra continuano i negoziati per la questione del Sudan.

In recente rapporto del nostro ambasciatore a Londra constata che il Governo inglese è pienamente d'accordo che tale questione debba essere risolta al più presto, poichè, mentre oggi le difficoltà sono relativamente minime, potrebbero col tempo

diventare grandissime e tali da rendere impossibile persino di conservare Kassala. Un fatto sintomatico poi è il seguente: che l'onore Crispi corrisponde direttamente col generale Barattieri, senza il tramite del ministro, che è preposto alle cose d'Africa. Ciò confermerebbe che altri avvenimenti si preparano nel continente africano.

## Notizie varie

(Servizio partecol. del COMUNE)

**Finanza.** - L'on. Sonnino ha ricevuto i delegati del ministero del Tesoro, che erano stati mandati all'estero per le operazioni dell'affidavit.

Il ministro ha voluto essere minutamente informato sul modo come procedettero le operazioni, sulle tendenze dei mercati monetari esteri e sulle impressioni prodotte all'estero dall'aumento della ritenuta.

**Banca d'Italia.** - Un membro del Consiglio Superiore della Banca d'Italia ha dichiarato che la maggioranza del Consiglio è del parere che non si debba dare un soldo di dividendo agli azionisti finchè tutte le sofferenze non saranno liquidate. Egli raggiunse che, se si avrà questo coraggio, in poco tempo la Banca diverrà una delle più solide d'Europa e il credito italiano riacquisterà all'estero tutto il terreno perduto in questi ultimi anni.

**Monopolio degli alcools.** - Ieri è pervenuta al ministro delle finanze la relazione della Camera di Commercio di Bari contro il monopolio degli alcools.

Le petizioni di Camere di Commercio ed associazioni contro il detto monopolio ascendono finora ad una cinquantina.

Pare che anche la Camera di Commercio di Roma voglia nuovamente occuparsi di tale questione, invitando tutte le Camere di Commercio del Regno a fare altrettanto.

**Riforma elettorale.** - In seguito alle voci corse che il discorso della Corona annunzierà una riforma elettorale sulla base dello scrutinio di lista per provincia, qualche uomo politico interpellò in proposito l'on. Crispi.

Il Presidente del Consiglio non negò la cosa; però soggiunse che non gli sembra tanto prossimo il momento in cui la Camera dovrà occuparsi nuovamente di questioni politiche. Si deve ancora pensare a sistemare la finanza ed a riformare l'amministrazione. È un lavoro che richiederà diversi mesi. Crispi però concluse che se resterà del tempo, la Camera potrà occuparsi durante la prossima sessione anche della progettata riforma elettorale.

**L'ambasciatore Catalani.** - Si torna a mettere in circolazione la voce che il comm. Catalani non andrà più a Costantinopoli come ambasciatore d'Italia. Al ministero degli esteri però persistono nell'asserire il contrario.

Secondo alcuni, lo stesso comm. Catalani avrebbe pregato il ministro degli esteri di dargli un'altra destinazione per non trovarsi a Costantinopoli, in una posizione imbarazzante; ma Blanc non vorrebbe cedere, parendogli che ciò sarebbe un atto di debolezza.

## UN DISCORSO DI BONGHI

Le accoglienze

Isernia 5.

L'on. Bonghi è giunto alle ore 2 accompagnato da Cardarelli e da una rappresentanza di Isernia, di Lucera e di Anagni. Fu accolto entusiasticamente dal Municipio, dai consiglieri provinciali del circondario e da una grande folla. Alle 5 Bonghi pronunziò un discorso nella chiesa di San Francesco, non essendo abbastanza capace il teatro.

Presentato dal sindaco, Bonghi parlò per un'ora vivamente applaudito. Alle 7 vi fu un banchetto di oltre cento coperti in suo onore. Bonghi partirà martedì.

Il discorso

Isernia 5.

Ecco il sunto del discorso di Bonghi: Ringrazio gli elettori di Isernia e dichiaro che nel mio discorso avrò presente il verso del poeta: *Ogni città conviene che qui sia morta.* Dirà dunque il vero spietatamente. Si dice addolorato piuttosto della condizione morale del paese che della condizione finanziaria. Errano gli uomini politici di tenere quella in poco conto: sbagliano e mostrano di avere vista corta. Le ragioni dell'accasciamento del paese sono molte: nessuna fiducia nelle isti-

tuzioni non rispettate, gli scandali bancari e l'abuso dell'influenza politica, l'inchiesta dei sette rimasta senza effetti, l'assoluzione dei processati della Banca Romana. Questa assoluzione mette in cattiva luce i magistrati e il Governo.

Crede necessaria per prima cosa la restaurazione morale: essa richiede molteplice sforzo, ma intanto per principiarla occorre che i deputati escano dalla Camera e che si faccia un processo a Giolitti la cui azione dice essere stata deleteria.

Dice che proporrà di chiedere, se la giustizia non si muove, che Giolitti sia messo dalla Camera in stato d'accusa e giudicato dal Senato. Cercherà dei compagni e se non li troverà lo farà da solo.

La condizione finanziaria richiede nuove e molte urgenti cure. Egli dissente in tutto dal piano finanziario del ministero. Aggravare e moltiplicare meccanicamente le imposte senza mutarne il sistema, è cosa finanziariamente inefficace ed economicamente funesta. Per lo aggravio accresciuto l'Italia si sentirà l'anno prossimo peggio che ora.

Dice che solo l'alleggerimento di alcune imposte eccessive ed una imposta progressiva sulla ricchezza possono restaurare il bilancio e sciogliere le questioni sociali. Afferma la necessità di fare larghe economie nei bilanci militari.

Loda Crispi per avere represso i torbidi della Sicilia e della Lunigiana, ma osserva che i mali sopportati da secoli, le plebi non possono e non vogliono sopportare più lungamente. L'impazienza nuova ha ragioni nuove. Le classi agiate stesse non ebbero poca parte nell'eccitarla, ma il rimedio sta non nel coartare, bensì nello allargare la libertà dell'individuo.

Egli non è socialista ma intende i lamenti e le accuse di coloro che si chiamano così. Bisogna staccar da loro con provvedimenti arditi la maggioranza delle classi operaie di campagna e di città. L'Italia è stato il primo paese in cui i socialisti sono insorti aiutati dalla miseria e dalla fame.

Ma soprattutto bisogna modificare la politica estera. Non ripeterà cose dette e ridette sulle condizioni d'Europa: non dice che bisogna che l'Italia esca dalla triplice alleanza, ma che la triplice alleanza si scioglia: così si scioglierà anche la duplice.

Ogni nazione deve vivere tranquilla nei suoi confini: se a qualcuno pare desiderabile mutarla, la faccia a suo rischio e pericolo.

L'onore. Bonghi conclude con queste parole: «Seguendo questo ovvero un altro consimile ordine di concetti, l'Italia moralmente ed economicamente risorgerà, altrimenti no. Iddio voglia che possiamo noi vecchi vedere in effetto l'Italia pensata nei nostri verdi anni, e che l'immagine sua, che avea allietato le nostre giovani fantasie, ci appaia ora viva e vera davanti agli occhi. In questo gli elettori, nei quali sta infusa l'indirizzo politico del regno, possono avere una grande parte quando si conducano così altamente come quelli del Collegio di Isernia non per la persona che hanno scelta, ma pel modo con cui hanno fatto a scelta (vivi applausi).

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LUGANO, 5. - Stamattina fra vivo entusiasmo il comitato dei ricevimenti, la musica e la società ginnastica di Lugano accolsero alla porta della città la bandiera federale della società ginnastica italiana, accompagnata dalle società ginnastiche di Genova, Venezia, Saronno, Spezia, Pro Italia, Forza e coraggio, Pro Italia di Milano, Legnano, Gallarate, Ferrara, Mortara, Pavia, Varese, Como, Monza e Savona, che furono ricevute nel campo della festa.

Paresi, presidente della federazione italiana, affidò, fra grande entusiasmo, in custodia la bandiera al presidente del comitato della festa, inneggiando alla fratellanza fra la Svizzera e l'Italia.

Il presidente della festa Azzi risposegli con molto effetto acclamando all'Italia unificata. Indi fu suonata la marcia reale fra grandi applausi.

Oberti a nome della società *Cristoforo Colombo* di Genova offerse una magnifica corona d'argento ed una bandiera alla Confederazione ginnastica svizzera.

Il campo della festa è animatissimo. Sono incominciate le gare, che proseguiranno tutta la giornata.

Il tempo è magnifico. Folla immensa.

LUGANO, 5. - Questa sera alle 6 vi fu il punto culminante della festa.

Quattromila ginnasti, formato un immenso

corteggio recarono al campo ed eseguirono tutti insieme gli esercizi generali al suono della musica di Como.

Lo spettacolo fu imponentissimo, elettrizzante.

Folla grandissima.

LISBONA, 5. - Numerosi miguelisti sono malcontenti del Nunzio pontificio, perchè il consiglio ad aderire alla monarchia regnante di re Carlo.

TOKIO, 5. - Il governo ha ricevuto il seguente dispaccio del generale Oshima, comandante le truppe giapponesi in Corea. «Dopo cinque ore di accanito combattimento il 29 luglio presi il campo trincerato cinese a Chantillon presso Esau. Sopra 2800 cinesi 500 rimasero uccisi. Noi perdemmo cinque ufficiali e 70 uomini. I cinesi fuggirono verso Honghow. Abbiamo preso 4 cannoni, molto materiale da guerra ed occupammo il quartiere generale cinese.»

SHANGHAI, 5. - Nessuna notizia è pervenuta dal teatro della guerra, salvo una voce vaga della presa di tre navi da guerra cinesi. Delle precauzioni furono prese a Shanghai per mantenere l'ordine. Alcune risse fra il popolaccio cinese e giapponese.

LUCERNA, 4. - Il Kedive è partito stamane per Sciaffusa.

MONS, 5. - Le assise condannarono a morte tre pericolosi banditi di questo bacino carbonifero.

COPENAGHEN, 4. - La composizione del nuovo gabinetto riuscendo difficile, non è esclusa la probabilità della permanenza al potere di Estrup.

## LE MANOVRE

DEL 6° CORPO D'ARMATA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)  
Monghidoro (Bologna) 3.

Sulle vette erte e superbe degli Appennini Bolognesi, sui versanti buscosi e verdeggianti s'inerpicano, come greggi di pecore candide, le tende delle truppe del 6° corpo d'armata.

Ogni mattina le vallate ampie, profonde, tranquille risuonano dal tuono solenne del cannone e dal crepitio petulante della moschetteria.

Il colle della Futa che è attraversato dalla strada nazionale Bologna-Firenze ogni giorno brulica di soldati che danno all'occhio dello spettatore immagine d'interminabili formiche.

Io vi scrivo da Monghidoro, da un caffè affollato d'ufficiali d'ogni corpo e d'ogni arma che sfoggiano con disinvolta eleganza mille brillanti ed attraenti uniformi. Ed avanti mi sfilano continuamente i nostri bravi soldati, fantaccini dal volto abbronzito dal sole implacabile, aspersi di sudore e coperti di polvere; artiglieri alti e robusti dal volto austero ed impassibile, cavaleggieri snelli ed attilati.

I buoni e pacifici alpini guardano con occhio attonito questo spettacolo, per loro nuovo e singolare, fieri d'ospitare sui loro declivi una parte di quell'esercito, del quale forse non hanno avuto che rare ed incerte notizie, ma che sanno essere ancora una delle istituzioni più nobili e più salde che abbia l'Italia.

Il 6° corpo d'armata comandato dal tenente generale Mini è composto dell'11° e della 12° divisione; la prima rappresenta l'avanguardia d'un esercito invasore che ha raggiunto dopo fortunate vicende guerriere l'Appennino e che tenta entrare nella Toscana per tendere al cuore della nazione, Roma; la seconda, cioè la 12°, fa parte d'un esercito che si ritira, contendendo al vittorioso invasore palmo a palmo il bel suolo d'Italia.

Le manovre però che durano da otto giorni e che termineranno all'8 agosto si dividono in tre periodi; il primo comprende i combattimenti fra reggimenti contrapposti, il secondo fra brigate ed il terzo, che è il più importante, fra divisioni contrapposte.

L'11° divisione è agli ordini del tenente generale senatore Ferrero, la 12° del tenente generale Bosco di Ruffino.

Ed ora da queste scoscese montagne, ove manovra parte dell'esercito d'Italia, ove sventolano le bandiere lacere dei forti reggimenti e luccicano fra il verde cupo delle macchie di castagni le baionette delle nostre valenti fanterie mando un saluto caldo alla natia Padova ed ai miei generosi concittadini.

Gilmo

## LE MANOVRE SUL FELTRINO

La manovra di questa mattina non presentò grande interesse perchè trattavasi unicamente di una tattica di avamposti. Il solito pubblico che si diletta a seguire le truppe nelle presenti esercitazioni oggi ha disertato il campo, intuendo facilmente la completa mancanza di combattimenti.

Perchè, in fondo, anche questo è uno spettacolo il quale per essere gradito può riuscire immensamente piacevole; siamo tanto abituati a pagare salate fin le più elementari necessità dell'esistenza, che i cannoneggiamenti e il fuoco di fila dei pelottoni butati là col tacito consenso dell'agente delle tasse, ci riesce cosa di grande meraviglia e la vogliamo godere.

Gli avamposti della divisione di Verona dopo varie marcie ed evoluzioni di ripiegamento eseguite sotto gli ordini del generale cav. Vassalli, sulla direttrice Feltrino-Fonzaso, giunsero nella conca di quest'ultimo paese, ove il consueto segnale d'alt sospese la manovra.

Alle ore dieci le truppe d'infanteria, procedute dalle rispettive musiche passavano per Feltrino e ritornavano ai loro accampamenti.

×  
La *riunione familiare* organizzata dal «Circolo Sociale» riuscì iersera splendidamente.

I locali del «Casino» accolsero molti ufficiali e un buon numero di eleganti e graziose signorine.

Le danze e le conversazioni si protrassero fino all'ora in cui gli ufficiali abbandonarono le sale del «Circolo» per mettersi in marcia alla testa dei loro soldati.

×

**Misure di precauzione**  
Roma, 5. - Il ministro della guerra inviò, in seguito agli ultimi avvenimenti alle manovre, una circolare ai comandanti di corpo, ordinando loro un'ispezione all'equipaggiamento e alle munizioni dei soldati.

## La Russia e l'Esercito Bulgaro

Il ministro bulgaro della guerra colonnello Petrow, che non pecca di soverchie simpatie per la Russia, è stato intervistato in questi ultimi giorni dall'*Old Gentleman* del *Novoje Wremja* di Pietroburgo, che come è noto, ha intervistato il principe Ferdinando Stambulow ed altri importanti personaggi bulgari.

Le dichiarazioni del ministro della guerra sono notevoli specialmente ora che in tutta la stampa europea si discute sulla possibilità di un avvicinamento tra la Russia e la Bulgaria e sull'atteggiamento dell'esercito di fronte ad una tale eventualità.

Il colonnello Petrow disse francamente all'*Old Gentleman* che egli non amava nè i russi nè la loro politica e diplomazia.

Nell'amicizia e nell'inimicizia tra due Stati, diss'egli, soltanto i reciproci interessi sostengono una parte importante.

Un avvicinamento troppo stretto alla Russia sarebbe così pericoloso per la Bulgaria, come lo è per un povero la compagnia di un ricco.

«Però non sono un nemico della Russia - continuò il colonnello - e non lo posso essere perchè non solo sono stato allievo della Accademia russa, ma anche della Scuola pratica militare. Quando ero soltanto semplice tenente, ho dovuto assumere la direzione dello Stato maggiore dell'esercito attivo bulgaro, quando gli ufficiali russi (nel 1886) furono richiamati.»

... Quando gli ufficiali russi partirono, essi piangevano e piangevano pure i nostri soldati. «Siete alla vigilia di una guerra - ci dicevano gli ufficiali russi - ma non temete: ve la caverete anche senza di noi; i vostri ufficiali sono ancora giovani ma bene istruiti. Sotto la loro direzione voi batterete il nemico come se vi dirigessimo noi, Sliwinitza ha confermato la profezia.»

— Quali sono, attualmente, i sentimenti dell'Esercito verso la Russia? - chiese l'*Old Gentleman*.

— La corrente russofila nell'esercito va sparendo coi vecchi ufficiali - rispose il colonnello; - i giovani non presero parte insieme ai russi agli avvenimenti del 1877-78 e perciò sono più freddi verso la Russia.

Il russo è per loro quasi uno straniero come qualunque altro e questo sentimento andrà aumentando gradatamente, mano mano che ci allontaneremo dalla guerra della liberazione.

— E - chiese il giornalista - non è subentrata un'altra influenza estera nell'esercito, in luogo della russa?

— Devo negarlo recisamente! - rispose il ministro - Il mio ideale è un esercito piccolo, ma magistralmente agguerrito e fuso esclusivamente su base nazionale.

— In Russia è corsa la voce che Stambulow, in occasione della sua ultima visita a

Vienna, ha promesso al conte Kalnocky di prendere degli istruttori austriaci.

È questa una sciocca favola d'un giornalista o d'uno speculatore di Borsa - esclama Petrov. - Anche se Stambulow lo avesse voluto, la cosa sarebbe stata inattuabile. Quale ministro della guerra si presterebbe all'attuazione d'un tale provvedimento che offende l'esercito ed il paese? L'esercito bulgaro esiste da quindici anni, e la scuola russa che esso ha percorso basta pienamente per mantenere la tranquillità nel paese.

Abbiamo molti bravi ufficiali e la disciplina è ineccepibile.

Abbiamo una scuola di perfezionamento per gli ufficiali. Che ce ne faremo degli ufficiali austriaci? Voi avete visto i nostri ufficiali. Vi sembrano forse peggiori degli ufficiali austriaci? No, noi il nostro esercito è addestrato e disciplinato e sarebbe ingiusto affibbiare ai nostri ufficiali degli ufficiali stranieri come istruttori.

L'esercito non sopporterebbe mai simili schiaffi e se si progettasse qualche cosa di simile io sarei il primo a ritirarmi. Vi prego di dichiarare che la sciocca voce degli istruttori austriaci è falsa: e fatelo pure direttamente a mio nome. Insisto anzi su questa dichiarazione.

Sin qui il ministro della guerra, Petrov, che ha fatto sull'*Old Gentleman* una grande impressione ed al quale egli pronostica un grande avvenire in Bulgaria.

## FORBICI ALL'OPERA

L'orologio fonografo.  
Un collega racconta che un orologiaio ginevrino ha immaginato un cronometro parlante.

Voi appoggiate il vostro dito ad una molla una lastra fonografica si mette in moto, una punta vibra, e le vibrazioni si traducono in voce: sono le 5, sono le 23 e mezzo.

Naturalmente; col progresso dell'invenzione, si potrà scegliere anche la voce del proprio orologio. La mattina ci sentiremo destare da una voce maschia e risoluta; la sera, un dolce timbro femminile c'inviterà ad andare a letto.

Per obbligarci ad uscir di casa, sarà indicatissima la voce della suocera, e quella del creditore per ricordarci che è tempo di far ritorno al focolare domestico.

La decapitazione nel Siam.  
Ecco l'allegro modo con cui a Bangkok, nel Siam, si eseguono le sentenze capitali.

La popolazione si reca sul posto con gli abiti più sfarzosi. Tutto l'interesse consiste nel sapere se il carnefice reciderà, in un sol colpo, la testa del condannato. Sono infinite le scommesse pro e contro l'abilità dell'esecutore di giustizia.

Il carnefice è vestito di rosso. Egli lega le mani e i piedi al condannato; gli ottura le orecchie con della creta, gli benda gli occhi, lo fa mettere in ginocchio, e dopo avergli tracciato una linea sul collo, si allontana per una cinquantina di passi e, brandendo la sua larga scimitarra, comincia una danza grottesca, accompagnata da gridi gutturali, avanzandosi così verso il malcapitato.

Tre volte egli ricomincia il ballo e i gridi ed è soltanto alla terza che, con un gran salto, tronca la testa.

Se riesce al primo colpo, la folla scoppia in applausi. Se, invece, non riesce, il boia viene alla sua volta afferrato e lo si impicca seduto stante.

Intanto un altro carnefice prende il posto del collega impiccato, e ripetendo i lazzi del suo predecessore è anch'egli un uomo morto se, come dicesi, la sua operazione non gli riesce brillante.

Voleva ingannare la giustizia.  
Una frase... che potrebbe essere di attualità.

La riportò qualche tempo addietro un giornale umoristico americano. Erano del resto citati nomi e circostanze.

Un assassino aveva confessato dinanzi alle Assise il suo reato; non per tanto i giurati lo assolsero.

Il presidente, nel dichiarar libero l'imputato, gli disse:

— Voi avete affermato di esser reo; il giurì ha detto che non è vero. Vergognatevi di aver tentato di ingannare la giustizia!

Re Umberto e l'ubriaco.  
Il *Journal* racconta, e i cronisti romani possono giudicarne l'esattezza:

Si racconta a Roma, che una delle ultime domeniche Re Umberto percorse a piedi e solo alcune vecchie e strade eccentriche. Voleva forse rendersi conto, personalmente, del modo col quale i poveri del suo regno festeggiavano il giorno del Signore? Non importa.

Il fatto è che Umberto di Savoia fu quasi urtato da un ubriaco che traballava da un lato all'altro della via, descrivendo larghe curve. Ora, a un tratto, l'ubriaco ricobbe il Re e ne rimase colpito così che cadde in ginocchio, quasi riscosso, ma smarrito dalla tema.

Umberto di Savoia cercò di calmare la emozione dell'ubriaco, gli chiese il suo nome, i suoi mezzi di sussistenza, e, alla fine:

— Vuoi che io faccia qualche cosa per te?  
— Lo merito così poco! - confessò l'altro modestamente.

Pure, come il Re l'incoraggiava a parlare senza riguardo, l'ubriaco osò:

— Che Vostra Maestà mi accordi allora il permesso di... bere « gratis pro Deo » in tutte le osterie di Roma!

E, malgrado, il suo desiderio di compiacere un suddito così... sincero, Re Umberto, avendo dovuto rifiutarsi:

— Sire, tutto il resto mi è indifferente! - rispose... il filosofo.

L'aneddoto.  
Il *«Violin Times»* di Londra, racconta il seguente aneddoto su Paganini, che mi sembra abbastanza originale.

Una sera, a Firenze, il grande violinista, uscendo dall'Albergo, salta in una vettura e si fa condurre in tutta fretta al Teatro.

La distanza a percorrere non era grande, ma capiva di essere in ritardo per il suo concerto, tanto più che il pubblico lo attendeva con molta ansietà, desideroso di intendere, fra i diversi pezzi promessi, l'esecuzione della famosa «Preghiera» del «Mosè» su una corda sola.

Arrivato alla porta del Teatro:  
— Quanto vi debbo? - domandò egli al cocchiere.

— Per voi - gli rispose quest'ultimo che lo aveva riconosciuto - sono io franchi.

— Come, io franchi? Voi scherzate, senza dubbio.

— Parlo con tutta serietà; è il prezzo che voi prendete per un posto al vostro concerto.

Paganini restò un momento silenzioso, poi, rivoltosi al cocchiere burlesco, gli disse, pure pagandolo largamente:

— Vi darò io franchi quando voi mi transporterete in una carrozza a una ruota sola.

Le sciocchezze:  
Perché, moglie mia, sei così melanconica?

— Perché per condurmi ai bagni hai fatto economia, rifiutandoti di farmi almeno una dozzina di abiti nuovi. Ma, caro mio, quando si ha una moglie, bisogna «vestirla».

— Cara mia, quando si ha un marito non bisogna... «spogliarlo».

La cameriera della signora Puntolini guarda alla finestra.

Il giovane del droghiere, suo amante, giunge e le bacia il collo.

Sopravviene la signora Puntolini.

— Come! - essa grida - Teresina, ti lasci baciare alla finestra senza nemmeno voltarti?

— Scusi, signora... Credevo che fosse il padrone.

La sciarada:  
Dici il primo all'amante diletta, che a te vien nel secondo nascosa quando il terzo per essa, armoniosa, è tua voce che il cer le feri con audacia sublime, Colombo, col total, nuovo mondo, scopri.

Quella d'ieri:  
PRIMER-ANO LA FORBICE

## Cronaca dell'Anarchia

Crispi minacciato dagli anarchici  
Roma, 5

L'onorevole Crispi continua a ricevere delle lettere minatorie da parte di anarchici anonimi.

In una recente lettera lo si avvisa che sarà colpito al momento della partenza per Napoli o durante il viaggio.

Può darsi che si tratti di stupidi scherzi; a ogni modo la polizia esercita la più rigorosa vigilanza intorno alla persona del Presidente del Consiglio.

Gli anarchici di Roma  
Gli anarchici finora arrestati a Roma arrivano alla sessantina, di cui una cinquantina sono già deferiti all'autorità giudiziaria.

Per quelli arrestati per accusa di complicità col Lega, la questura continua nelle indagini. Non sono ancora deferiti all'autorità giudiziaria.

I regolamenti per le leggi eccezionali  
Stamane giunse il deputato Spirito e la Commissione per i regolamenti sulle leggi eccezionali tenne due sedute. I regolamenti sono compilati.

Per l'applicazione delle nuove leggi contro gli anarchici  
Vennero approvati dal ministero i regolamenti per l'applicazione delle nuove leggi contro gli anarchici.

Questi regolamenti saranno pubblicati con sollecitudine. Allora si darebbe libero corso all'esecuzione delle nuove leggi di repressione.

Nuovi arresti per l'assassinio di Bandi  
Livorno, 5

Si fecero vari arresti per l'assassinio di Bandi.

La questura è convinta che Lucchesi fosse d'accordo con varie persone anche di fuori. V'è un vivo scambio di dispaaci, specialmente con la questura di Bologna, che scoprì dei carteggi col Lucchesi.

Quando e dove sarà ghigliottinato Caserio  
Livorno, 5

L'esecuzione di Caserio avrà luogo probabilmente la mattina del 14 corrente a Sainte Blondine, a sud della stazione di Penache, al confluenza della Saône col Rodano.

## Una lettera di Caserio alla madre dopo la condanna

Diamo per curiosità una lettera di Caserio scritta alla madre in data 3, appena condannato alla morte:

«Vi scrivo queste due righe per farvi sapere la mia condanna che è la pena di morte. Non pensate mia cara madre di me, ma pensate che se commisi questo fatto non è che sono divenuto come molti diranno un assassino o un malfattore.

Voi conoscete il mio buon cuore e la dolcezza che aveva quando mi trovavo presso di voi; ebbene anche oggi il cuore è il medesimo; se commisi il fatto è precisamente perchè ero stanco di vedere il mondo così infame.

Ringrazio don Alessandro che venne a trovarmi, ma non voglio confessarmi.»

Il Caserio saluta inoltre i congiunti, promettendo di scrivere ancora.

## Cronaca del Regno

Morto in bagno. — Ieri Garofalo, segretario al Ministero della guerra, si è annegato ai bagni di Anzio. I medici constatarono trattarsi di sincope.

Messina  
Drammi del mare - Una collisione a Messina. — Nello stretto avvenne una collisione fra il vapore Toscana della Società siciliana, diretto alle isole Eolie, e il vapore Amelia della Società Corraia proveniente da Termini Imerese.

La Toscana ebbe sfondato il fianco sinistro, l'Amelia fu danneggiata a prora. Nessuna vittima.

Per salvarsi; l'Amelia si è arenata presso Ringo, la Toscana a Villa San Giovanni.

Qui, colto da congestione moriva subitamente il comandante Vadalà.

Fu aperta un'inchiesta.

Pordenone  
Un fulmine che uccide due giovani operai. — Ieri verso le 1, nell'imperversare della bufera cadde un fulmine nella costruenda fornace per laterizi della Ditta Carbonaro e Vuga, sita nella vicina frazione di Torre. Due operai, di cui non ricordò il nome, uno di 27 anni, l'altro di 22 rimasero uccisi.

Questo tristissimo fatto, produsse in città una profonda impressione.

Si recò sul luogo l'ufficiale sanitario dott. Desiderio D'Andrea e l'autorità giudiziaria per la constatazione di legge.

Il Ricovero Umberto I. — Presenti le autorità e il deputato Chiaradia si è inaugurata solennemente sul palazzo donato dal conte Amman, la Casa di ricovero Umberto. I fondata per donazioni private.

Fu scoperto un bellissimo busto del Re, dello scultore Enrico Chiaradia.

Seuirono applauditi discorsi e vive acclamazioni al Re. Fuvvi poscia un banchetto.

## Cronaca della Provincia

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Saccolongo, 5. (F. R.) — Salvamento  
Ieri l'altro il ragazzino Soranzo Francesco di Luigi, di anni 8, deludendo la vigilanza dei suoi genitori, era sceso, allo scopo di bagnarsi, alla riva del Bacchiglione di fronte alla sua abitazione annessa al palazzo dei conti de' Besi.

Al fiume due donne stavano lavando, ma non potevano badare al fanciullo perchè, quantunque a loro vicino, non riuscivano a vederlo data la forma della riva.

Dalla parte opposta del Bacchiglione trovavasi il giovanotto Zanellato Domenico di anni 25, il quale non vedendo più il Francesco, e quasi presago d'una probabile disgrazia, ne chiese notizia alle lavandaie.

È un lampo. Le donne si danno a gridare come forsennate ed il Zanellato, senza chiedere più oltre, si slancia nel fiume. Ma il ragazzo non si vede più, ormai la corrente lo travolge di sotto.

Il bravo giovane vuol cercare il fanciullo sott'acqua, si tuffa e scompare. Il momento è tolenne! Alle grida succede un angoscioso silenzio.

È un minuto di trepidazione, d'angoscia inaffabile. Sotto le onde si svolge il dramma pietoso; la duplice lotta per la propria e la altrui esistenza.

Un piede del coraggioso, urta contro il corpicino, lo cerca, lo trova, lo afferra, ritorna a galla a circa 15 metri di distanza, acquista la riva e lo consegna al signor Cesare Spagnolo, assessore municipale, accorso alle grida, dicendo con accento triste: *Ormai è morto!*

Ma non è vero; l'intrepido salvatore s'inganna; in quella tenera creatura c'è ancora un filo di vita, nel cuore di tutti gli astanti un filo di speranza.

Senza perdere un minuto viene trasportato nel palazzo dei conti de' Besi, ove dalle con-

tesse e dai presenti gli si prodigano le prime cure pratiche pel salvamento degli asfittici. Giunge intanto il medico, che compie l'opera pietosa, e dopo qualche tempo il ragazzo rinviene completamente.

Segnaliamo al pubblico omaggio l'atto veramente coraggioso del bravo Zanellato, fiduciosi che l'Autorità competente saprà iniziare le pratiche perchè gli venga accordata quella ricompensa che veramente si merita.

## DA CONEGLIANO

Società di scienze mediche

Conegliano, 5 Agosto 1894.

(GARBO) — Gentilmente invitati abbiamo oggi assistito alla seduta ordinaria di questa fiorentissima istituzione.

Ne diamo breve relazione, vista l'importanza pratica degli argomenti trattati.

Il dott. Dal Fabbro svolse il tema: « Ricordi ed appuntamenti pratici sulla Difterite al controllo della scienza moderna », recando nel suo lavoro largo contributo di dottrina e di osservazioni pratiche.

Dopo alcune annotazioni generali e batteriologiche, il Dal Fabbro richiamò l'attenzione dei colleghi sopra alcune forme difteriche larinee a decorso mite, subdolo, le quali in progresso assumono caratteri gravissimi.

Insistè sulla necessità di una profilassi rigorosa.

Associò le proprie osservazioni a quelle già emesse dal Cozzolino ricordando il caso di una infezione difterica accaduta nel paese di Nervesa, la quale venne preceduta da una infezione nei polli.

Chiuse esaminando alcune forme speciali difteriche alla cavità nasale, alla cute, ecc., e dettò alcuni consigli terapeutici suggeriti dalla lunga pratica personale e dagli studi recenti della clinica e della batteriologia.

L'amico nostro dott. G. Maresio illustrò in seguito un caso di placenta per via con presentazione trasversa del feto.

Venne aperta da ultimo la discussione sui lavori presentati, alla quale presero parte i signori Soci. Infine la seduta si chiuse con alcune comunicazioni della Presidenza sul prossimo congresso medico di Cremona.

La società di scienze mediche, è una istituzione fiorentissima che onora questa gentile città. Ne è presidente il chiarissimo cav. dott. Ferdinando Zamboni, chirurgo primario dell'Ospedale Civile, un uomo che alla abilità tecnica non comune accoppia rare doti di mente e di cuore. Ne è segretario l'egregio e simpatico dott. Benedetti, il quale con cura paziente redige i Bollettini sociali, che vengono inseriti nella « Rivista Veneta di scienze mediche » organo della R. Università. Non è dunque inutile cosa l'additare a pubblica lode un'istituzione che affratella distinti medici negli intenti comuni dello studio e del bene.

## CRONACA DELLA CITTA'

BANCA COOPERATIVA POPOLARE

Numerosissima ed eletta è riuscita l'assemblea straordinaria di ieri. Intervenero 135 soci; assisteva, come già avevamo avvertito, l'on. Luzzatti.

Presiedeva il comm. Coletti, circondato dal Consiglio e dai Sindaci.

La discussione delle varie proposte di riforme statutarie seguì ordinata ed elevata.

Alle osservazioni di alcuni soci risposero assai efficacemente i commendatori Luzzatti e Coletti ed il Direttore della Banca.

Le proposte del Consiglio d'amministrazione furono approvate ad unanimità.

Alla votazione per le nomine alle cariche sociali presero parte 115 soci, e la lista da noi proposta nel nostro numero di sabato è risultata alla quasi unanimità.

Noi ci compiaciamo sentitamente e cordialmente della splendida dimostrazione di fiducia data alla Amministrazione e Direzione della Banca, e ci rallegriamo del nuovo e vigoroso indirizzo assunto dalla importante e benemerita nostra istituzione di credito.

Emigrazione per gli Stati Uniti d'America.

Sono noti gli scopieri avvenuti in questi ultimi tempi, e tutt'ora perduranti, in alcune regioni degli Stati Uniti d'America.

In seguito ad essi le condizioni di quei mercati si sono rese assai difficili per gli operai stranieri costretti a seguire la linea di condotta tracciata dagli operai indigeni.

Egì è perciò che nei momenti attuali conviene dissuadere i nostri emigranti dal recarsi in quelle regioni in cerca di un lavoro che o non troverebbero facilmente, o li esporrebbe ad intimidazioni e rappresaglie.

Pel Ministero  
f. SENSALLES

## Rivista generale dei quadrupedi.

Il Sindaco della nostra Città avvisa che dal Ministero della Guerra con circolare 6 Luglio corrente N. 2683, fu indetta per la 2. quindicina del p. v. mese di Ottobre la rivista generale dei quadrupedi.

Sono perciò invitati tutti i proprietari a denunciare entro giorni 20 dalla data del presente manifesto, nelle apposite stampiglie che saranno loro consegnate dall'Ufficio Municipale (Leva) incaricato di tale mansione tutti i cavalli e cavalle, muli e mule compresi i puledri di qualunque età da ognuno di essi posseduti e tenuti abitualmente nel territorio di questo Comune, indicando per ogni quadrupede il sesso, l'età, l'altezza, il mantello ed i segni particolari.

Tali dichiarazioni possono essere fatte eziandio dagli agenti o rappresentanti dei proprietari dei quadrupedi, purchè muniti di mandato anche per semplice lettera.

Ai proprietari verrà rilasciato il proprio proprietario od a chi per esso, apposito certificato modello.

Al proprietario che o non faranno dichiarazioni o le faranno non conformi al vero sarà inflitta la multa da L. 100 a L. 200 prescritta dall'art. 5 della legge per la requisizione dei quadrupedi in data 30 Giugno 1889.

## Unione drammatica « Concordia ».

Le paroline dell'altro giorno, circa le prove di questo sodalizio drammatico, produssero il loro effetto: la recita d'ieri sera riuscì un po' meglio.

Nel dramma *una firma fatale* si dipartirono bene i signori Piacentini Maran, Barbato e Calzavara, così pure tutti gli altri.

Ben riuscita la brillantissima farsa *lo zio gabbato*.

In complesso una serata divertente.

## Arresti.

I carabinieri della stazione Prato della Valle, arrestarono certo Magro Andrea di Sante d'anni 19 contadino di Brentelle perchè condannato dal nostro tribunale a due mesi e due giorni di carcere per furto commesso nel mese di marzo p. p.

Vennero pure arrestate, dalle guardie di P. S., certe donne di mal fare, avendo queste diversi giorni da scontare ai Paolotti.

## Sarà vero!

Pare che la Questura sia per trovare il bandolo della matassa dei diversi furti compiuti alla nostra Stazione.

Se ciò fosse vero non mancheremo a fare due parole di elogio a chi merita.

Speriamo questa volta di non ingannarci.

## Malore improvviso.

Questa mattina alle ore 8 1/2 mentre la signora Giovanelli passeggiava davanti al Caffè Pedrocchi venne colpita da improvviso malore.

Raccolta da terra la detta signora, fu condotta alla farmacia Mauro ove visitata dal distinto medico dott. Zaniboni, fu poi condotta mediante la vettura N. 59 in Via S. Giovanni alla propria abitazione.

## Ubbriachi.

Ieri sera dalle guardie municipali venne arrestato certo Z. A. abitante in via Conciapelli, perchè ubbriaco commetteva disordini.

Venne pure querelato per oltraggi diretti agli agenti nel momento del suo arresto.

## Cavallo impaurito.

Alle ore 4 d'ieri mentre il sig. Ferrazzin transitava in carrozza lungo la riviera Ponte di ferro il suo cavallo impauritosi non si sa per qual motivo, si dava a precipitosa fuga.

Vani riuscirono gli sforzi del guidatore per frenare il feroce animale.

Nella corsa precipitosa la carrozza andò sbattere contro un carretto tirato a mano da certo Zerman Francesco e gli cagionava gravi rotture, riducendo pure in frantumi alcuni oggetti di porcellana che si trovavano sopra.

Il cavallo venne più tardi fermato senza nessuna disgrazia.

Meglio così.

Al Zerman verranno risarciti i danni sofferti.

## BOLLETTINO

delle pubblicazioni matrimoniali del 29 Luglio 1894

Seconde pubblicazioni

Lincetto Fedele di Costantino cameriere con Baza Giuseppa fu Antonio domestica.

Perin Giuseppe di Giordano falegname con Tonetto Giuditta fu Paquale sarta.

Toso Giuseppe di Luigi droghiere con Devico Norma fu Vincenzo casalinga.

Toph Antonio fu Sebastiano muratore con Battistella Maria fu Natale domestica.

Tutti del Comune di Padova.

Gava Attilio fu Giacomo agente in Padova con Dante Linda di Giovanni casalinga di Legnago.

Dal Gorno nob. dott. Giacomo fu Federico medico chirurgo in S. Pietro Cadore con Loris Leonilde di Feliciano civile di Padova.

# Processo del Tenente Blanc per il fatto avvenuto al Maneggio

## CORRIERE GIUDIZIARIO Tribunale Civile di Padova

I.ª SEZIONE

**Presidente:** Sig. Pannunzio, vice-presidente.  
**Uff. Sigg. Cortella e Maraschini**  
**Avv. Cav. V. Muttoni,** Procuratore del Re.  
**Avv. Cav. Marco Donati.**  
**Civile:** Avvocati: Marin Alessandro e Villanova Enrico e Luigi Basile.  
**Avv. Astegiani cav. Giovanni** tenente-colonnello medico, Direttore dell'Ospedale militare di Padova - **Giacomelli cav. Augusto** maggiore medico - **Pesadoni dott. Egidio** capitano medico - **Pacchiero Umberto** tenente medico - **Simoni Giuseppe** tenente medico, tutti addetti all'Ospedale militare di Padova. — **Alessio dott. Giovanni** medico-chirurgo primario all'Ospedale Civile di Padova. — **Tamassia cav. Arrigo** professore di medicina legale all'Università di Padova. — **Perito ing. Ingegnere Lorigiola** di Padova.

**Signori!**  
Concedetemi un'ultima parola. Non è una raccomandazione che io vi faccio - non ne avete duopo, chè anzi sarebbe irriverente parlare a magistrati come voi.  
Guardatevi dalla tema di non parere abbastanza imparziali. Il peggio degli attentati alla giustizia deriva da un sofferto timore che induce sovente ad una severità la quale viola l'eguaglianza.  
Sul vostro scudo nobilissimo e alto quanto gli antichi e più gloriosi trofei non sta scritta che una sola parola: *Justitia*.  
E giustizia noi attendiamo fidenti e sicuri!

**La Replica della P. C.**  
Prende la parola, alle ore 10 precise, l'egregio avv. Villanova, il quale comincia ricordando le parole del rappresentante il P. M. al principio della sua requisitoria, allusione, cioè, alle passioni politiche ed ai nemici delle istituzioni.  
Anch'egli vuole che ciò sia in questa causa e chiama nemici delle istituzioni quelli che tentano di sviare, in casi simili a questi, la verità.  
Loda il Procuratore del Re di Padova, che iniziò il processo.  
Attacca la stampa, che inorpellò i fatti e che gettò sulla magistratura discredito e sospetto. Combatte le argomentazioni della difesa.  
Abuso d'autorità - dice l'avv. Donati - non esiste, perchè manca il *doto*.  
Ricorda l'avv. Villanova la disciplina militare, che ammette mezzi energici; questi però non sono né servizie, né maltratti, né percosse.  
Le decisioni riportate nei commenti del Mel al Codice Penale Militare, spiegano questo concetto, che si limita soltanto a fatti veramente *energetici*, fatti che non possono ascrivere nemmeno alle vie di fatto.  
Entra quindi la P. C. a discutere l'elemento del *doto*, e per meritario, basta fare qualche cosa contro una disposizione di legge: non superare quella disposizione, nulla vale come iscusata.  
Gli basta la confessione del Blanc per sostenere il primo capo d'imputazione: la sola « tirata d'orecchi, fosse pur leggera, è l'elemento sufficiente per dimostrare l'esistenza del delitto d'abuso d'autorità.  
Invece Blanc - oltre a questo - lo dicono i testi - ha commesso perfino delle vere servizie.  
Il Cigna perfino, il Cigna sergente agli ordini del Blanc, afferma le percosse.  
Oltre al Cigna, gli altri soldati non escludono, se non ammettono.  
Prova che al maneggio si commetteva qualcosa di non lecito, è la cacciata dal maneggio del sergente Nalati e l'allontanamento forzato dei borghesi presenti.  
Contro il Blanc non c'è spirito di vendetta in questa accusa; l'opinione pubblica è scossa, perchè si vuole che l'Esercito sia fonte di educazione morale.  
Or bene: le vie di fatto del Blanc sono cose provatissime, e prima di tutto le condanna la Commissione d'inchiesta.  
Blanc doveva ricorrere: nel Codice Penale Militare c'è, ad ogni caso, il delitto di rifiuto all'obbedienza.  
Se Blanc credeva Evangelista in queste condizioni, doveva magari arrivare a questo, non mai però fare ciò che egli ha fatto.  
Ma l'Autorità militare ha scritto che la condotta del Blanc fu *bestiale*; come si fa a sostenere che non vi furono atti di violenza?  
Le nega il tenente Corazzi, ma chi ci crede a lui? Corazzi dovrebbe essere sul banco degli imputati, a fianco del tenente Blanc.  
Egli fu ed è il genio cattivo in questa causa genio cattivo che si manifesta anche nelle deposizioni dinanzi al Tribunale - deposizione che tocca l'enorme e il ridicolo quando si spiega il cosiddetto martirio della corda piatta, coll'assicurazione della volontà di far respirare l'Evangelista sofferente.  
Sofferente? Ma come? Se voi dicevate che l'Evangelista fingesse?  
Giuridicamente questo atto di violenza servirebbe da solo, se non ci fossero gli altri, a costituire il reato d'abuso d'autorità.  
Si dice: la perizia ha escluso le percosse; invece i periti hanno affermato che non si conosce la causa delle contusioni trovate sul corpo del soldato Evangelista.  
Del resto i testi borghesi ed il sergente Cigna affermano che percosse ci furono.  
Afferma quindi l'avv. Villanova che non sono da distinguersi i fatti in antecedenti e susseguenti.  
L'abuso d'autorità esiste. Oh! non è questo del Blanc il reato previsto dall'articolo 168 del Codice Penale Militare, dove lo rintraccieremo adunque?  
Riguardo all'omicidio colposo, comincia dall'affermare, coi rapporti dei superiori del Blanc, che questi ha trascurato le più elementari istruzioni.  
Il maggior generale Cobianni lo computa per esempio di *imperizia assoluta e mancanza di fatto*.  
Il tenente generale Bigotti lo dice d'inqualificabile leggerezza e di deplorabile inscienza.  
O'è quindi la sentenza della Commissione d'inchiesta: l'avv. Donati non la vorrebbe, ma così è. E allora potrà il Tribunale, potrà logicamente mettersi in opposizione, su cose militari, con tutti questi tecnici che si pronunciarono?  
Entra da poi l'avv. Villanova nell'indagine di trovare il momento in cui l'Evangelista riportò la ferita letale.  
Elogia la perizia del prof. Tamassia e dei colleghi, e se ne serve per procedere alla ricerca delle cause.  
È ammesso frattanto dalla perizia stessa che la caduta letale fu prodotta da un colpo all'assito della cavallerizza.  
Lo ha avuto col Cigna o col Blanc quel colpo?  
(Continua)

### Difesa dell'avv. Donati

**Udienza ant. del 6 agosto**  
guadagnar tempo e per tentar di giugnere il più presto alla fine, l'udienza si aprì il 20 ed il Presidente dà subito la parola regio avv. Donati, per continuare nella difesa.  
essendo ancor giunto il tenente Blanc, l'udienza in sua assenza.  
v. Donati è affetto da una grande ansietà da essere costretto ad avvicinarsi annuale per potersi far sentire.  
cominciare rileva due inesattezze nelle cadute l'avvocato della P. C. che erano a presentare la causa sotto un punto non rispondente alla realtà dei fatti.  
rasser riasunto molto brevemente quanto l'altro giorno, l'egregio difensore si accingeva a trattare la questione dell'omicidio colposo.  
l'egregio difensore, che perchè si potesse d'omicidio colposo bisogna che l'abbia almeno le prevedibilità della condotta dei propri atti.  
- soggiunge il difensore - chi può onestamente sostenere che il Blanc, ammesso anche lo stesso avesse violato i regolamenti, e prevedere le conseguenze di queste stesse infrazzioni; conseguenze che si riassumono appunto nella morte del povero soldato.  
l'egregio oratore fa un'efficacissima e dotta trattazione sul concetto giuridico di reato colposo, confortando l'affermazione colla scorta della dottrina giurisprudenziale.  
Questo punto entra in sala il tenente Blanc.

Quando queste sue osservazioni il fatto è al tenente Blanc l'egregio avv. Donati assolutamente che in questo caso parlare di omicidio colposo, appunto il fatto stesso non riveste i caratteri di un reato colposo, ma di un reato di dar vita a questa forma di reato, mandandosi alla dimostrazione data in arte della sua difesa che cioè l'Evangelista cadeva ma si gettava giù da cavallo.  
l'egregio difensore dice che non esiste il reato diretto ed immediato fra il fatto al tenente Blanc a la morte dell'Evangelista; nesso che da una concorde dottrina giurisprudenziale è ritenuto necessario in vita all'omicidio colposo.  
Questo fatto il difensore deduce anche dovrebbe in ogni modo ammettere la esistenza della colpa; teoria questa sostenuta dai più valenti scrittori di diritto penale il difensore cita, riportandone le più argomentazioni.  
Entra poi il valente avv. Donati che una perizia è stata accettata anche dalla giunta, i principali responsabili della quale sono dal difensore citati.  
Entra poi l'egregio avvocato nelle svolgendo la sua tesi giuridica, che egli è un'ottima lucidezza ed efficacia.  
L'avv. Donati con grande precisione ha sostenuto in favore del ten. Blanc i suoi così conchiude:  
«L'umanità si ribellerebbe, ci verremmo, se non ci commovesse la immatura di una povera vecchia che là sotto, sotto il bel sole del mezzogiorno, derelitta il figliuolo perduto.  
«Adunque a quella sventurata la noia di sincero - di vero - di dissinterepianto.  
«Biate, o signori, che v'ha pure un'altra - una buona e gentile signora - la donna, la quale con ansia febbrile il suo inaffabile ha dovuto seguire questo e spietato imperversare della causa della tristizia.  
«Madre che piangente mi raccomandava il mio.  
«Smenticate che v'ha un gentiluomo rispettato - e rispettabile - il padre. «Ma che v'hanno una gentile donzella, una famiglia che attendono ansiosamente vostra parola, la quale dica che il non è colpevole.  
«Se voi pensate agli strazii inesorabili dell'animo nobile e fiero di soldato? Senso in mille guise - calunniato, dilapidato nel profondo del cuore, vituperato che un uomo ha di più caro: - vedersi diurnamente e da mille pubblicamente svilangiato - udirsi alla pubblica esecrazione - cogliere il belva - assassino - infame - vilissimo - barbaro - feroce - truce - selvaggio - efferato - turpe.  
«Per tacere, tacere sempre - e attendere questo giorno di riparazione. «Ritengo che però gli avrà per ultimo costato la tortura di questa pubblicaogna!

**Ancora sul ponte Paularo.**  
A parziale rettifica dell'art. di cronaca pubbl. sotto questo titolo nel numero d'ieri, dobbiamo dichiarare che erroneamente venne da noi indicato il nome del nostro prof. Chicchi, quale incaricato dell'inchiesta amministrativa sul disastro.  
Tale inchiesta venne invece demandata agli illustri sig. comm. Passerini e Perosini ispettori dell'Ufficio del genio civile e comm. Croza ispettore delle ferrovie.  
La assoluta competenza e la indiscutibile onestà degli egregi uomini, ci affidano che le risultanze della inchiesta, tuttora in corso, risponderanno alla equità e giustizia.

**Più intenso il dolore, più viva nell'anima si ripercuote la tua memoria, o carissimo amico**  
**Luigi Miotti-Scapin**  
L'anno è compiuto dalla tua morte immatura e, sulla terra che ti chiude nacquerò i fiori del nostro affetto bagnati dalle lagrime nostre.  
Quei fiori crescono come in noi cresce il dolore - e quelle lagrime sono l'unico nostro conforto in tanta jattura.  
Ma la fede ci rasserenava: tu vivi nei Cieli, vivi beato e ci guardi, irradiando collo splendore della tua virtù la nostra via.  
Spirito mite e benigno, allegria perenne attorno ai tuoi: la desolata consorte, proteggi, difendi - i figli educa e cresci pari a te, degni del tuo nome, continuatori costanti della tua bontà.  
Accanto ad essi, fin che la vita avrà un palpito per me, sempre l'anima tua mi troverà costante, affezionato: tra i cari tuoi risorge nel mio pensiero la tua immagine - nelle loro parole, sul loro volto io ti sento e ti veggio, o mio povero amico.  
6 agosto 1894.

T. F.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 5 agosto 1894.

<b>Roma 4</b>	Rendita contanti 88,22	Rendita fr. 3 0/0 100,72
	Rendita per fine --	Idem 3 0/0 perp. 102,15
	Banca Generale 40,--	Idem 4 1/2 0/0 108,07
	Credito mobiliare --	Idem ital 5 0/0 79,17
	Azioni Acqua Pia 1010,--	Cambio s. Londra 25,17
	Azioni Immobiliare 33,--	Consolidati inglesi 101,68
	Parigi a 3 mesi --	Obbligazioni lomb. 313,25
	Parigi a 6 mesi --	Cambio Italia 10,12
<b>Milano 4</b>	Rendita turca 24,35	
	Rendita contanti 88,18	Banca di Parigi 675,--
	» fine 88,25	Tunisino nuovo 492,--
	Azioni Mediterraneo 431,--	Egiziano 6 0/0 514,37
	Lanificio Rossi 1200,--	Rendita ungherese 98 3/8
	Cotonificio Cantoni 338,--	Rendita spagnuola 65 3/8
	Navigazione generale 229,--	Banca Sconto Parigi --
	Raffineria Zuccheri 184,--	Banca Ottomana 640,62
	Sovvenzioni --	Credito Fondiario 958,--
	Società Veneta --	Azioni Suez 2886,--
	Obbligazione i merid. 291,--	Azioni Panama 16,--
	» nuovo 3 0/0 265,--	Lotti turchi 111,75
	Francia a vista 110,70	Ferrovie meridionali 535,--
	Londra a 3 mesi 27,72	Prestito russo 89,50
	Berlino a vista 138,40	Prestito portoghese 22,--
<b>Venezia 4</b>		<b>Vienna 4</b>
	Rendita italiana 88,30	Rend. in carta 98,40
	Azioni Banca Veneta --	» in argento 98,40
	» Società Ven. --	» in oro 124,45
	» Cot. Venez. 107,--	» senza imp. 97,40
	Obblig. prest. venez. --	Azioni della Banca 99,66
<b>Firenze 4</b>		» Stab. di cred. 351,--
	Rendita italiana 88,25	Londra 125,15
	Cambio Londra 29,06	Zecchini imp. 5,89
	» Francia 111,20	Napoleoni d'oro 9,96,--
	Azioni F. M. 595,--	<b>Berlino 4</b>
	» Mobil. 130,50	Mobiliare 219,30
<b>Torino 4</b>		Austriache --
	Rendita contanti 88,26	Lombardo 44,90
	» fine 88,25	Rendita italiana 79,99
	Azioni Mor. 414,--	<b>Londra 4</b>
	Credito Mobiliare 129,--	Inglese 101 7/8
	» Nazionale 809,--	Italiano 78 5/8
	Banca di Torino 174,--	Cambio Francia 111,55
		» Germania 137,40

**COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE**  
MILITARIZZATO  
in Castelfranco Veneto (TREVISO)

Questo rinomato Collegio, che conta oltre vent'anni di florida esistenza, è posto sotto il patrocinio del Municipio e regolarmente approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale. È fornito di vasti porticati e cortili, palestra di ginnastica, sala di scherma e tiro a segno, di gabinetto di fisica e storia naturale, biblioteca educativa morale, di ampie camerate e di aule rispondenti a tutte le esigenze pedagogiche igitiche per le scuole e per lo studio.

La retta annua è fissa senza altre spese di nessun genere, perchè in essa sono comprese le divise, gli oggetti di cancelleria, i libri, in una parola tutto ciò che può occorrere ad un collegiale. E così ripartita:

Per gli alunni delle Scuole Elementari . . . . .	L. 450,--
idem delle R. Scuole Tecniche . . . . .	» 500,--
idem del Ginnasio . . . . .	» 550,--
idem dei Corsi preparatori agli Istituti Militari . . . . .	» 600,--
idem Allievi Macchinisti . . . . .	» 550,--
idem delle Scuole Commerciali . . . . .	» 550,--

Domandare il programma nel quale si troveranno anche le riduzioni e facilitazioni speciali. — Gli Insegnanti e Professori sono legalmente abilitati.  
Per schiarimenti rivolgersi al Direttore-Proprietario **Luigi Grifi** 605

### Nostri Dispacci PARTICOLARI

**Nelle acque della Corea**  
ROMA, 6, ore 8,23

Si assicura che il Governo ha riconosciuta la necessità di inviare una nave da guerra nelle acque della Corea, tanto più che tutte le grandi potenze, compresa la Spagna, vi hanno mandato le loro squadre. È probabile che a tal uopo si scelga uno dei nostri incrociatori trovandosi nell'Oceano Pacifico.

**Sul trafugamento dei fucili a Brescia**  
ROMA, 7, ore 10,20

Il ministro della guerra ha rimesso all'autorità giudiziaria tutti i documenti dell'inchiesta fatta sull'affare dei fucili trafugati a Brescia.

**Movimento consolare**  
È imminente un nuovo movimento consolare, dovendosi coprire diversi posti rimasti vacanti per effetto del movimento avvenuto il mese scorso.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

7 Agosto 1894  
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 35  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 18 s. 6  
Centrale (o dell'Ena)  
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

5 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	762.5	761.4	762.3
Termometro centigr.	+21.8	+26.0	+22.1
Tensione del vap. acq.	11.3	11.1	11.5
Umidità relativa . . .	58	44	58
Direzione del vento .	NE	SE	SE
Velocità chil. orar. del vento . . . . .	1	8	16
Stato del cielo . . .	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 5 alle 9 del 6:  
Temperatura massima = + 27,1  
» minima = + 17,2

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

### BANCO A. BASEVI

PADOVA  
Piazza dei Frutti - Primo Piano

### VENDE

N. 1 Obbligazione La Masa	L. 6,--
» 10 idem	» 5,95
» 25 idem	» 5,90
» 50 idem	» 5,80
» 100 idem	» 5,75

Prossime estrazioni al 1. SETTEMBRE 1894 con premio di L. Ventimila; 1. GENNAIO 1895 con premio di L. Duecentomila.  
Rimborso L. 40 per Obbligazione. 57

### Stabilimento Idroterapico PIAZZA DUOMO

Aperto tutto l'anno; dal 1º Maggio al 30 Settembre dalle 5 alle 20 e dal 1º Ottobre al 30 Aprile dalle 7 alle 23.

**Prezzi**

Una doccia calda, fredda, o ghiacciata L.	0,75
Abbonamento a 15 docce . . . . .	» 8,50
Un bagno . . . . .	» 1,00
Abb. per 15 bagni semplici. . . . .	» 10,00
» » » solforati. . . . .	» 11,00
» » » con doccia. . . . .	» 15,00

### Alla Cartoleria e Libreria MINOTTI

Piazza Unità d'Italia  
smerciasi la nuova Carta da lettere

### "CHINA"

in eleganti scatole  
di 50 fogli e 50 buste a Lire 1,25

106

### GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:  
**Barnum:** «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa.»  
**Bonner:** «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»  
**Franklin:** «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali tu non perderai nulla.»  
**Stewart:** «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo.»  
**Thomens** (il gran milionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnava di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo nome, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»  
**Vanderbilt:** Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere?»

### La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio o in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide P'ozzo.

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una  
trovasi in vendita il nuovo Romanzo DI PIO PASSARIN  
**Un'Oasi della Vita**  
già pubblicato nelle appendici del Giornale di Padova IL COMUNE!

### Ospitale Civile di Padova

### AVVISO

Il Riparto Idroterapico ad uso dei soli esterni è aperto per tutto l'anno:  
a) dal 1. giugno al 31 agosto dalle ore 6 antim. alle ore 6 pomer.  
b) dal 1. novembre al 31 marzo dalle ore 8 antim. alle ore 3 pomer.  
c) nei mesi di aprile, maggio, settembre ed ottobre dalle ore 6 antim. alle ore 4 pom.;  
e ciò nei giorni feriali;  
d) nei giorni festivi dalle ore 6 antim. alle ore 3 pomer. poi mesi da 1. maggio a tutto ottobre, e dalle ore 8 antim. alle 2 pom. da 1. novembre a 30 aprile.

### Tariffa

Per una doccia in genere . . . . .	L. 0,75
Per un bagno d'immersione semplice o solforato . . . . .	» 1,--
Per un bagno semplice o solforato con doccia . . . . .	» 1,50
Per un semibuco . . . . .	» 0,50

### ABBONAMENTI

Per N. 15 docce . . . . .	L. 8,--
» 15 bagni d'immersione semplici o solforati . . . . .	» 10,--
» 15 bagni semplici o solforati con doccia . . . . .	» 15,--

Per tutti i bagni medicati, le sostanze medicamentose devono essere pagate a parte - si eccettua lo Zolfo per i bagni solforati.  
7 giugno 1894.

IL PRESIDENTE  
M. MANFREDINI

533

Per tutti gli annunci del « **COMUNE** Giornale di Padova » nonché di qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero  
**RIVOLGERSI**  
 all'Ufficio Internazionale di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Casa fondata nell'anno 1855

Via Spirito Santo 982 - PADOVA - Via Spirito Santo 982

Venezia  
 Piazza S. Marco N. 144

Firenze  
 Piazza del Duomo N. 8

Milano  
 Corso Vitt. Em. N. 18

Napoli  
 Via S. Brigida N. 39

Roma  
 Via delle Muratte

Torino  
 Via S. Teresa N. 13

Basilea  
 Urbergasse N. 48

Berna  
 Marktgasse N. 59

Cöira  
 Poststrasse N. 73

Lugano  
 P. R. Rezzonico

Friburgo  
 Hotel De Ville N. 144

Ginevra  
 Rue Des Moullin

Losanna  
 Place Palud N. 84

Montreux  
 Grande-Rue N. 50

St. Gallo  
 Neugesse N. 40

St. Imier  
 Place Neuve N. 3

Zurigo  
 Limmatquai, N. 7

SUGCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' DEL MONDO

# DIFFIDA

I sottoscritti Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo, sentono il dovere di far pubblicamente conoscere quali arti subdole adopera la Ditta Carlo Borghetti di Brescia, onde trarre in inganno la Spettabile Clientela dell'Antica Fonte Pejo. Esasperata oltre ogni dire la Ditta Borghetti per la perdita dell'Antica Fonte di Pejo (tenuta per circa 30 anni) e non sapendo in qual modo sfogar la sua bile contro i nuovi assuntori signori CHIOGNA e MORESCHINI

di Brescia, con una temerità unica ed un emisio senza pari e malgrado diversi Decreti di proibizione dell' I. R. Sezione di Luogotenenza in Trento e I. R. Ministero dell' Interno a Vienna, continua a vendere sotto falsi nomi di Fonte Comunale Pejo, Fonte Comunale Pejo (al Monte) l'Acqua del Fontanino (già diretto dal signor Bellocari di Verona), che per le antecedenze avute, come Ditta d'onore, non dovrebbe aver l'ardire di nemmeno nominare. Si vede perciò abbastanza chiaro, come la Ditta Borghetti, infischandosi di tutto e di tutti, cerchi d'ingannare il pubblico con la menzogna, ed è perciò che i Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo sono insorti onde far cessare tale inganno, avvisando che si chieda sempre

## ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO

e non solamente Acqua Pejo, onde non restare ingannati col Fontanino od altri nomi, che, con un coraggio degno di miglior causa, spaccia la Ditta Borghetti. — Tanto per non venir mai meno a se stessa e per non smentire la sua onorata franchezza, applica alle etichette del suo Fontanino anche le medaglie che l'Antica Fonte Pejo si acquistò a diverse Esposizioni, e, forse forse, al suo Fontanino applicherà anche la Medaglia che l'Antica Fonte Pejo ebbe in quest'anno 1894 all'Esposizione di Vienna.

I Comuni Comproprietari **COGOLO, CELLEDIZZO e COMASINE**

L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE DI PEJO si ha in tutte le Farmacie del Regno, ai Depositi annunciati e alla Direzione Unica della Fonte CHIOGNA e MORESCHINI in Brescia, Via Palazzo Vecchio, 2036. 487

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

# MOUILLA

LJQUED TOJLET SOAP  
 A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

## Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR  
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS  
 Unsurpassed for the complexion

# INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R DUNCAN'S Signature on neek of eacli Bottle

Of all Chemists, Pesfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle  
 Wholesale of Proprietors

## The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

## Manifattura d'armi Ferdinando Drissen

LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 883

## TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25, per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

## MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

41 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

## MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

## Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)

Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindratto sul ferro, Scalpelli, Sgorbio ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricue, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

H 103 P

## AGENZIA AGRICOLA INGEGNERI ONGARO & VEZÙ

Via S. Matteo 1154 - Padova - Via S. Matteo 1154

### GRANDE DEPOSITO

Aratri - Polivomeri - Seminatrici

Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)

NOVITÀ

Seminatrice con spandiconcime

Torchi - Pigiatrici - Filtri

Pompe da travaso

Qualunque Macchina agricola ed accessori

Cataloghi gratis a richiesta

237

## Collegio Convitto Comunale ESTE

Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne. Educazione paterna, Età minima per l'accettazione anni sei.

Permanenza in Convitto undici mesi

Retta annua L. 500

Massima economia nelle spese accessorie. — Si accettano sempre allievi durante le vacanze autunnali.

553

IL RETTORE

## Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Heissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Eigure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico

## C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato

E CARTA CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane . . . . . 300.000 m. q.  
 Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000

Prospetti e preventivi gratis

170

## PERLE ANTIBRONCHIALI

VENEZIA - S. Negri e C. - VENEZIA

Rimedio pronto e sicuro nella cura delle TOSSI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, AFFEZIONI CATARRALI ed in ogni altra malattia di petto, imposte da primarie notabilità mediche contro la

## INFLUENZA

Prezzo L. 1.40 la scatola di 40 perle. — Sconto ai Rivenditori. — Vendita in PADOVA presso L. CORNELIO; PIANERI e MAURO; — in ROMA presso CARLO BODE (Palazzo Sciarra) ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie. 293

## FABBRICA SAPONI

# MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makes of soap specially adapted for each Markeo